

I laboratori pomeridiani della Scuola Valdese di Palermo

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Infanzia (3-5)				
<p>“Fiabe in musica” (Ascolto, invenzione e produzione di storie musicali)</p> <p>Debora Carollo</p> <p>Spazio: laboratorio di musica</p>	<p>“Giocare con il colore” (Laboratorio di sperimentazione di tecniche pittoriche)</p> <p>Adele Pitarresi</p> <p>Spazio: laboratorio artistico</p>	<p>“Gioco e Giocattolo” (Laboratorio di costruzione di giocattoli)</p> <p>Romina Vivona</p> <p>Spazio: laboratorio artistico</p>	<p>“Giro giro tondo” (Laboratorio per giocare)</p> <p>Iolanda Moro</p> <p>Spazio: laboratorio di educazione psicomotoria</p>	<p>“Gioco e Giocattolo” (Laboratorio di costruzione di giocattoli)</p> <p>Romina Vivona</p> <p>Spazio: laboratorio artistico</p>
1 gruppo eterogeneo Max 15 bambini	1 gruppo eterogeneo Max 15 bambini	1 gruppo eterogeneo Max 15 bambini	1 gruppo eterogeneo Max 15 bambini	1 gruppo eterogeneo Max 15 bambini
Primaria (6-10)				
<p>“Palermo è bella”</p> <p>Romina Vivona</p> <p>Spazio: aula giardino</p>	<p>“Palermo è bella”</p> <p>Romina Vivona</p> <p>Spazio: aula giardino</p>	<p>“Laboratorio di capoeira”</p> <p>Bianca Lento</p> <p>Spazio: palestra</p>	<p>“Palermo è bella”</p> <p>Romina Vivona</p> <p>Spazio: aula giardino</p>	<p>“Laboratorio di canto e ritmo”</p> <p>Emanuela Fai Virginia Maiorana</p> <p>Spazio: aula magna</p>
Gruppo I-II-III primaria Max 20 bambini	Gruppo primaria eterogeneo Max 20 bambini	Gruppo I-II-III primaria Max 20 bambini	Gruppo I-II-III primaria Max 20 bambini	Gruppo I-II-III primaria Max 20 bambini
<p>“Laboratorio di Kick Boxing”</p> <p>Andrea Lucchese</p> <p>Spazio: palestra</p>		<p>“Laboratorio di canto e ritmo”</p> <p>Emanuela Fai Virginia Maiorana</p> <p>Spazio: aula magna</p>	<p>“Ti cuntù ca mi cunti” (laboratorio di narrazione)</p> <p>Rosaria Alleri</p> <p>Spazio: aula scuola</p>	<p>“Laboratorio di capoeira”</p> <p>Bianca Lento</p> <p>Spazio: palestra</p>
Gruppo primaria Max 20 bambini		Gruppo IV-V primaria Max 20 bambini	Gruppo IV-V primaria Max 20 bambini	Gruppo IV-V primaria Max 20 bambini

Conduttori, programmi ed organizzazione

Debora Carollo (3-5)

Insegnante della scuola valdese, diplomata al conservatorio.

L'attività di ascolto musicale deve essere sempre più presente e valorizzata nella scuola dell'infanzia. E' importante pertanto, realizzare spazi e tempi in cui i bambini possano vivere concrete ed autentiche esperienze di incontro con la musica.

Il laboratorio "fiabe in musica" prevede un percorso di ascolto di storie musicali, di invenzione e realizzazione di fiabe sonore popolate da strumenti-personaggi costruiti appositamente dai bambini con materiale di recupero.

L'obiettivo è quello di individuare il modo più giusto e naturale per accostare i bambini alla possibilità di "costruire la musica" da protagonisti, esserne autori in ogni aspetto, dalla realizzazione degli strumenti al loro uso

Così la musica si "fa" attraverso il gioco, le storie, il movimento, la danza, diventando un'esperienza cooperativa, divertente e gratificante.

Iolanda Moro (3-5)

Insegnante della scuola valdese, neuro-psicomotricista, danzatrice Buto con formazione in strategie teatrali.

L'idea di uno spazio di gioco per i più piccoli, nasce con l'intenzione di offrire al bambino momenti ludici che attivino spontaneamente processi creativi, di socializzazione, di condivisione, nella libertà di esprimere con gioia e naturalezza l'essenza stessa di essere bambini.

Una stanza magica, un posto incantato, un pò come in altri tempi era speciale il ritrovarsi a giocare sotto casa, o in giardino, o in qualunque altro luogo dove veniva fuori la teatralità del bambino che si esprimeva in vari giochi (simbolici, di ruolo, motori, fantasmatici...), ma soprattutto si esprimeva nell'incontrare amici. Questo vuole essere appunto il "laboratorio per giocare", uno spazio protetto e privilegiato mediato dall'adulto, ma dove il regista e l'attore principale nell'organizzazione è sul cosa vuole fare, sia il bambino.

Il bambino con le sue favole, con i suoi racconti e le sue vicende ma fondamentalmente con il suo bisogno di non sentirsi (come spesso avviene) incanalato in attività pre-organizzate, ma che si sviluppino in itinere attraverso gli input che dal bambino stesso scaturiscono.

Un bambino dunque che può proporre di ballare, recitare, correre, saltare, costruire, narrare ma soprattutto "essere bambino nella sua unicità" divertendosi.

Adele Pitarresi (3/5)

Insegnante della scuola valdese, diplomata presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo.

All'interno del laboratorio d'arte uno degli elementi più suggestivi del linguaggio visivo è sicuramente il colore, la cui scoperta verrà accompagnata dall'uso di vari strumenti e materiali (tempere, pennelli, spugne, tamponi, spruzzi) ed il ricorso a varie strategie come la ricerca, la raccolta, la classificazione di materiali colorati, la sperimentazione di tecniche pittoriche, la narrazione.

Ogni attività sarà preceduta da giochi o racconti a cui fanno seguito le dimostrazioni tecniche e l'esperienza – sperimentazione dei bambini.

I laboratori pomeridiani della Scuola Valdese di Palermo

Partendo poi dalla realizzazione di elaborati individuali verranno proposte opere collettive di gruppo affinché i bambini acquisiscano anche gli strumenti della cooperazione e della collaborazione con i compagni

Andrea Lucchese (6-10)

Insegnante della scuola valdese, presidente dell'associazione VICOR, direttore tecnico della nazionale azzurra di Kick Boxing

“Laboratorio di Kick Boxing”

Si tratta di un laboratorio in cui i bambini sperimentano uno sport da combattimento che offre occasione di incontro e di divertimento, che permette di affrontare e di superare paure e timidezza. E' uno sport che punta alla trasmissione di valori importanti come la legalità, il rispetto per se stessi e per gli altri, dei ruoli e delle regole.

Rosaria Alleri

Psicopedagogista, mediatrice dei conflitti, insegnante. Collabora con l'istituto valdese

Il laboratorio prevede un percorso di lettura, inteso come strumento metadidattico, per affinare la capacità di ascolto. "Fermarsi" e riportare i bambini verso la dimensione del "sentire" e non del "fare " e del "dovere". Attraverso la lettura di testi specifici si intende promuovere lo sviluppo di un pensiero critico e divergente con l'obiettivo finale di favorire e migliorare la capacità comunicativa dei bambini.

Romina Vivona

Operatrice sociale con esperienze in ambito educativo territoriale. Collabora con la scuola valdese

L'obiettivo del laboratorio “Palermo è bella” è quella di mostrare e sperimentare le sfaccettature della città in cui i bambini vivono. Raccontarsela attraverso il supporto di testi del patrimonio culturale e storico, ascoltare esperti esterni palermitani (registi teatrali, pupari e cantastorie, guide turistiche ecc) e costruire insieme l'immagine globale di una città che, spesso è frammentata e incoerente nella mente dei bambini

Il laboratorio “gioco e giocattolo” trae ispirazione dalle motivazioni e dalle diverse espressioni del gioco di cui i bambini sono portatori. La progettazione e la realizzazione di un gioco o di un giocattolo, implica la preliminare rappresentazione mentale di ciò che si vuole costruire. Durante questa fase i bambini utilizzano i modi di operare legati al: progettare, prevedere, ipotizzare, sorretti dall'osservazione e dal ricordo del gioco.

La costruzione dei giocattoli da parte dei bambini è un'esperienza di gioco (si gioca quando si costruisce e quando il giocattolo è pronto), ma è anche un'occasione per arrivare a nuove conquiste ed abilità manuali, sul piano del coordinamento, dell'affinamento dei movimenti e non ultimo per arricchire le conoscenze del reale.

Bianca Lento

Insegnante di Capoeira (allieva graduata verde scuro – giallo scuro del maestro Bira Dos Santos)

La Capoeira è un'arte marziale brasiliana, sviluppata dagli schiavi deportati dall'Africa orientale a partire dal 1600. Fonde in sé aspetti puramente marziali ed elementi musicali, creando qualcosa di unico ed affascinante. Il praticante di capoeira impara non solo a difendersi, ma a giocare col proprio corpo nel rispetto del compagno, a suonare gli strumenti tradizionali e a conoscere la cultura di un popolo per molti aspetti simile alla nostra.

Attraverso questo laboratorio, i bambini avranno la possibilità di conoscere meglio sé stessi ma anche di imparare a relazionarsi con il proprio compagno nel rispetto e nella fiducia reciproca.

Emanuela Fai

Studia musica sin da piccola sotto la guida del padre musicista. Ha studiato con C. Alfano, al “Brass Group” di Palermo e attualmente con Francesca Martino.

Fondatrice dei *Kaiorda*, da sempre impegnata a ricercare le melodie che meglio possano rappresentare la sua smodata passione per le sonorità mediterranee. Tuttavia, durante il suo percorso anche come cantautrice, ha incontrato altri generi musicali, arricchendo ancor di più le sue capacità vocali.

Virginia Maiorana

Studia fisarmonica con il M. G. Benevento, tamburello con il M. M. Laguardia e attualmente ha intrapreso gli studi di sax soprano con il M. A. Putzu. Varie le collaborazioni con ensemble orchestrali come l'orchestra De André del Conservatorio di Musica Vincenzo Bellini di Palermo.

Diverse le collaborazioni con gruppi di musica etnopopolare e world music tra i quali i Carmina Solis, Nisia, Irish Quartet, Cugini di Mantice e Le Matrioske. Prende parte interamente al progetto discografico “Safar” dei Kaiorda e “Le Matrioske” de Le Matrioske.

Collabora in parte per la realizzazione dei dischi “Il figlio di Abele” del cantautore Giacomo Sferlazzo e “Via Piave 32” dei Carmina Solis.

Entrambe collaborano con l'Associazione Nessunacentomila, per la realizzazione di laboratori e concerti didattici per bambini.

Il laboratorio di canto tradizionale, nasce dall'idea di unire l'introduzione al canto, al recupero della musica che appartiene alle nostre origini e tradizioni.

Il laboratorio ha come obiettivo finale un'esibizione corale dei partecipanti, in cui si legano fra loro canto e ritmo con corpo e voce e la riscoperta delle musiche tradizionali del sud Italia.

Finalità

- Introduzione alla musica e al canto
- Conoscenza e origine degli strumenti e dei canti dei nostri avi
- Mantenimento della tradizione nella forma linguistica e musicale più elegante e non semplicemente legata al folklore
- Stimolo e sviluppo della capacità di ascolto
- Sviluppo del senso del ritmo
- Sviluppo della capacità di coordinazione
- Approccio allo spazio scenico teatrale

Costi, tempi, iscrizioni

Spazi: laboratori, aula magna,

A partire **da lunedì 31 ottobre** è possibile comunicare alla segreteria scolastica le proprie preferenze.

I laboratori inizieranno **lunedì 6 novembre 2017** e termineranno **l'11 maggio 2018** e seguiranno **il seguente orario: 15:00-16:30.**

Dopo la prima settimana di prova gratuita, seguiranno il calendario scolastico.

La quota di iscrizione e di assicurazione, valida per l'intero periodo, è di euro 15,00 e si corrisponde all'atto dell'iscrizione (è ridotta ad **euro 5 per coloro che già frequentano l'Istituto Valdese**).

La quota potrà essere effettuato secondo le seguenti modalità:

- n. 1 laboratorio a settimana: € 35,00/mensili;
- n. 2 laboratori a settimana: € 65,00/mensili;
- n. 3 laboratori a settimana: € 90,00/mensili.

La domanda e la quota di iscrizione si presentano in segreteria.

Le richieste saranno accolte fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti è possibile rivolgersi alla segretaria (Gaetano Lo Bianco – Cristina Gandolfo), ai conduttori dei laboratori, al responsabile del settore scolastico (Lillo Hans Falci).

L'Istituto si riserva la facoltà di apportare variazioni di giorni e di orario qualora se ne presenti la necessità

Lillo Falci